

E' stato riattivato il fondo "Omegna c'è" “Rete amica” del Cusio Enti e associazioni in campo per chi soffre

LA STORIA

VINCENZO AMATO
 OMEGNA

Si allarga la rete di solidarietà nel Cusio. Oltre al decalogo stilato da Comune e parrocchia di Omegna, scendono in campo i supermercati cittadini, le scuole, gli scout, la Pro Senectute e le associazioni di volontariato che hanno riattivato il progetto «Rete amica», sorto in occasione del primo lockdown, per dare aiuto ai più deboli. Iniziativa che ha visto insieme maggioranza e minoranza, abbattendo le divergenze politiche.

«Siamo nuovamente in piena emergenza sanitaria e sociale - spiega l'assessore alle Politiche sociali Sabrina Proserpio -. E' un momento difficile e per superarlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Per questo motivo è stato creato il fondo «Omegna c'è» che però ha bisogno di essere alimentato anche con piccoli contributi economici dando così la possibilità ai tanti volontari della nostra città di aiutare chi ha bisogno».

Quella sorta a Omegna in questi giorni è una catena di solidarietà per certi aspetti commoventi. Ci sono i supermercati Coop, Savoini, Conad e Tigros e per la raccolta di generi alimentari si mobilitano scout, studenti del liceo Gobetti insieme agli oratori Sacro Cuore di Omegna e San Luigi di Crusinallo.

Pane «sospeso»

Torna il «pane sospeso» promosso da Enaip, Vco Formazione e dalla Fondazione Buon lavoro di Alessi che ha attivato progetti per aiutare chi cerca lavoro. Per il ritiro dei medicinali in farmacia e la consegna a chi ne ha bisogno ci sono l'Auser e i Volontari del soccorso, mentre sono state riattivate le borse della spesa distribuite da Caritas e San Vincenzo e la spesa a domicilio per gli over 65 anni che vivono da soli. «Ancora una volta ripetiamo “chi può dare si faccia avanti” e chi ha bisogno lo dica - conclude l'assessore Proserpio -. Cerchiamo di dimostrare che Omegna ha un cuore grande ed è una città solidale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

